

RISPOSTE ALLE DOMANDE DEL COMITATO PEDELONTANA

1. Una Amministrazione persegue l'interesse dei cittadini e con essi si confronta in modo dialettico valutandone con la dovuta attenzione le richieste.
2. In mancanza di fondi mi adopererò con gli enti coinvolti perché vengano rinviati i lavori. Nell'ipotesi di una decisione non condivisa adotteremo ogni forma di protesta, anche legale.
3. Nella relazione istruttoria della Provincia di Monza e Brianza si osserva che nel PGT di Vedano non è stata fatta una valutazione sulla sostenibilità del traffico prodotto dall'AT10 sulla TRMI10 e si condiziona la realizzazione dell'intervento al positivo esito della stessa valutazione. Addirittura si chiede che “stante la delicatezza dell'ambito e la inadeguatezza della relazione presentata, la nuova valutazione richiesta deve essere effettuata congiuntamente con la Provincia di Monza e Brianza”.

Quindi fino a che tale valutazione non sarà fatta mi opporrò all'inizio dei lavori. Se poi risulterà una criticità tale da provocare rallentamenti del traffico sulla variante, e conseguentemente maggiore inquinamento atmosferico, chiederò uno stralcio dell'opera.

4. L'Amministrazione comunale, con un proprio legale, chiederà alla Società Pedemontana di poter verificare il capitolato d'appalto delle opere che interessano il nostro territorio e di inserire un proprio rappresentante nella commissione di gara.
5. Il piano degli espropri mi sembra rassicurante; sono infatti previsti tre tipi di esproprio:

- quello relativo al sedime della strada,
- la fascia di rispetto,
- l'esproprio temporaneo per l'area di cantiere, che non sembra grande abbastanza per ospitare un cantiere al servizio di tutti i tratti della variante.

Comunque sarò vigile e mi adopererò per non “subire” la realizzazione di un cantiere non finalizzato ai lavori sul nostro territorio.

6. Pur considerando importanti tutti i punti del manifesto ritengo prioritario il quarto.